

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA – SMA Classe di Laurea LM-4

1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

prof. Luca Montuori (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. Giovanni Caudo (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof. ssa Francesca Romana Stabile (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura Restauro)

prof. Fabrizio Finucci (Docente responsabile AQ)

dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

Carlotta Vivarelli Rappresentante degli studenti)

2. BREVE COMMENTO

Il corpo docente del Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana nell'anno accademico 2024/2025 ha proseguito con l'attuazione dei cambiamenti avviati negli anni precedenti con l'obiettivo di consolidare il contrasto al decremento delle immatricolazioni (iC00a), e invertire il trend negativo che registrava 27 iscritti nel 2016, 10 del 2021 e 8 nel 2022, dopo due anni di sperimentazione i risultati sono molto incoraggianti, registrandosi nel 2023 il numero di 20 immatricolazioni e nel 2024 di 30 immatricolazioni.

I cambiamenti introdotti hanno riguardato una maggiore integrazione dell'offerta formativa e la presentazione dei risultati didattici, coinvolgendo direttamente gli studenti e le studentesse in occasioni di confronto. In particolare, i cambiamenti hanno riguardato:

1. proposta di un tema di riferimento comune per l'intero percorso didattico;
2. l'organizzazione, alla fine di ogni semestre, di momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi (mostra);
3. coinvolgimento della comunità studentesca, per renderla protagonista del percorso formativo;
4. rimodulazione del carico didattico, alleggerendo i semestri più gravosi.

La critica della condizione urbana contemporanea ha messo in evidenza la vulnerabilità dei modelli di urbanizzazione di fronte alle tre grandi crisi che attraversano il nostro tempo: il cambiamento climatico, la crisi economica e quella sociale, con l'ampliamento delle disuguaglianze. La domanda di progetto urbano, inteso come un percorso capace di accogliere soggetti e interessi intorno ad azioni plurali e interscalari, ha ritrovato una rinnovata centralità che è restituita anche dal dato con cui il mondo del lavoro accoglie i nuovi laureati e le nuove laureate del CdS.

Il quadro generale dei dati della LM mostra un andamento significativamente positivo che si riscontra negli indicatori degli iscritti totali (iC00d) che erano 48 nel 2020, 39 nel 2021, 33 nel 2022 e a riscontro dell'inversione dei dati si è passati ai 43 del 2023 ai 63 del 2024. Ancora più significativo è il riscontro dell'indicatore iC00e, ovvero gli iscritti regolari che erano scesi fino a 19 nel 2022 e che sono risaliti a 31 nel 2023 e sono balzati a 53 nel 2024. L'indicatore dei laureati risente invece ancora di qualche difficoltà, nel 2024 sono solo 5 i laureati entro la durata

normale del corso. Il Rapporto studenti regolari/docenti (iC05) ora pari a 4,1 come esito del rapporto tra 53 studenti e 13 docenti è superiore alla media di ateneo (3,8) e appena al di sotto della media dell'Area geografica (5,0).

3. PUNTI DI FORZA

L'efficacia esterna del CdS appare ancora forte. La percentuale delle persone laureate occupate a tre anni dal Titolo (iC07¹) è nel 2024 del 100%, in crescita dall'81% del 2020 all'88,2% del 2021 e al 92,9 del 2022, superiore sia al dato di Ateneo sia, ancora di più, in rapporto all'area geografica di riferimento.

Il risultato dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) è stabile, confermandosi lo stesso valore del 2022, pari a 0,9, in leggero calo rispetto al 2021, quando il valore era 1.

Si conferma che la totalità degli studenti e delle studentesse prosegue la carriera al secondo anno (iC21), un valore più alto di quelli pur alti di area geografica e media nazionale, sintomo di una certa affezione nei confronti del corso di studi. Più alta delle medie d'area e nazionali è la percentuale di laureati e laureate che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18), pari al 78,6%, in rialzo rispetto al rilevamento precedente (76,9%).

Il principale punto di forza riguarda l'attrattività del Corso di studi, che negli anni scorsi era invece il principale punto di attenzione, con tutti gli indicatori in crescita: l'indicatore iC00a sale da 8 (2022) a 20 (2023) a 30 (2024). Il numero di studenti laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è sceso dal 92,4% del 2023 all'85,7% del 2024 (iC25).

4. PUNTI DI ATTENZIONE

L'attrattività da altri atenei resta ancora bassa e merita attenzione, era del 10% negli anni precedenti al 2023 e ancora nel 2023, è scesa al 6,7% nel 2024.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono ancora deboli.

Si registra un dato che merita attenzione e che riguarda le figure dei docenti, c'è un calo del numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, scesi dal 79,3% del 2020 al 69,4% del 2022 al 61,8% del 2024.

Le difficoltà nel carico didattico sono evidenziate dalla bassa percentuale di iscritti e iscritte in corso che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01), valore che nel 2022 è in calo rispetto al 2021, quando era del 78,6%, attestandosi sul 57,9% e che risale al 77,4% nel 2023 tornando ad essere superiore al dato dell'area geografica di riferimento e alla media di Ateneo.

Deve essere motivo di attenzione il dato che riguarda le percentuali di studenti e studentesse che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU (iC15); nel 2022 (dato 2021) erano il 100%, valore superiore sia a quello di Ateneo sia a quello dell'area geografica di riferimento, era del 83,3% (2022) e nel 2023 risale al 100% più alto della media di Ateneo e dell'area geografica e nazionale.

L'esito dei cambiamenti didattici apportati inizia ad avere alcuni effetti riferiti specificatamente a questo parametro.

Si conferma faticoso il percorso di conseguimento della laurea: la percentuale di studenti e studentesse laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso (iC17) è in crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2022 sul 78,6% (era l'80,0% nel 2017, il 69,2% del 2018, risale nel 2019 al 75,0% e riscende al 66,7% nel 2021) e risale al 78,6% (stesso dato del 2022) ma la durata degli studi si conferma come uno dei punti di attenzione del corso.

5. OBIETTIVI

¹ Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Si conferma l'obiettivo di consolidare l'incremento del numero di iscritti, nonché la percentuale di laureati e laureate, entro la durata normale del corso.

6. AZIONI PROPOSTE

Si confermano le azioni già avviate nello scorso anno accademico che riguardano la durata e l'attrattività del CdS e si articolano nei seguenti ambiti:

1. Durata del CdS

- razionalizzazione dei carichi didattici e una loro più equilibrata distribuzione nei quattro semestri;
- maggiore integrazione tra i corsi e continuità tra le attività dei semestri;
- evidenza dei percorsi formativi per gli studenti lavoratori e le studentesse lavoratrici;
- incontri tra comunità studentesca e docenti per migliorare l'organizzazione della didattica e introdurre aggiustamenti e cambiamenti condivisi;

2. Attrattività del CdS

2.1 Azioni per rafforzare la comunicazione e la conoscenza del CdS all'esterno:

- maggiore chiarezza nella distinzione dei progetti formativi dei tre Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento;
- promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati e attenzione dedicata in occasione della giornata di orientamento;
- iniziative culturali promosse dal CdS offerti anche all'esterno;
- miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei;
- intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro, oggi in forte cambiamento in particolare per i temi del CdS

2.2 Azioni per rafforzare l'offerta e l'organizzazione didattica:

- proposta di un tema di confronto e di riferimento comune per l'intero percorso didattico;
- programmazione a conclusione di ogni semestre di momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi (mostra);
- viaggio studio per tutti gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea, preparazione del viaggio come attività formativa a scelta della/o studente con riconoscimento di CFU;
- potenziamento dei rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo di apertura del CdS;
- miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- partecipazione della comunità studentesca nella promozione e organizzazione delle attività del CdS, mostre, iniziative culturali, ecc...;
- intensificazione dei rapporti fra percorso didattico e attività di ricerca compiute dal corpo docenti, nonché impegno a livello di CDS nelle attività di terza missione universitaria;
- promuovere accordi con gli enti territoriali per individuare temi e argomenti di interesse da assumere nell'ambito delle attività didattiche del CdS.
- Migliorare le interazioni con il Comitato di Indirizzo, riformandolo e facendo emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri architetti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale
- Potenziare una didattica centrata sullo studente e coinvolgente sul piano del fare, sempre più laboratoriale e mirata ad una integrazione multidisciplinare, anche attraverso l'organizzazione

di workshop internazionali di progettazione, formando gli studenti a un'attività intensiva, tipica dei concorsi internazionali di Architettura.

- Incentivare l'esperienza del tirocinio (o stage) ovvero di un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali attraverso un'esperienza pratica in studi professionali selezionati

- Creare una Commissione Cultura del Dipartimento con l'obiettivo di creare accordi con Fondazioni ed altre entità culturali della città, per valorizzare i futuri spazi espositivi della sede

- Favorire l'accessibilità degli spazi agli studenti della sede dopo le ore 20:00

- Ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione. Queste due azioni hanno l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente, evitando spostamenti interni e buchi di orario. Si tratta di assegnare spazi fissi ad ogni CdL/CdLM e di compattare l'orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso ed ogni CdL/CdLM

- Monitorare gli esami ed analizzare i ritardi delle carriere. Si tratta di un'azione mirata a misurare i ritardi in termini di acquisizioni di esami, disciplina per disciplina, allo scopo di comprenderne le ragioni e innescare provvedimenti conseguenti. Si prevede un monitoraggio e un'analisi annuale da affidare ai tutor docenti di ogni CdL/CdLM e da discutere all'interno delle riunioni collegiali indette dal Responsabile di CdS

- Migliorare la comunicazione interna verso gli studenti. Si tratta di coordinarsi con la segreteria didattica per comunicare in maniera massiva con gli studenti di coorti mirate per comunicazioni mirate tramite i loro indirizzi di posta elettronica istituzionali